

Il segretario della Consap, Innocenzi: «Di notte girano solo sei volanti. C'è qualcosa che non funziona»

Più furti e rapine, allarme Capitale

I sindacati di polizia: la criminalità è in forte crescita, mentre noi siamo disarmati

ALLARME criminalità nella Capitale, e a lanciarlo sono gli stessi poliziotti. Sono in aumento furti e rapine, ma in generale aumentano quasi tutti i reati. È questo il dato che emerge dal convegno della Consap, il sindacato di polizia guidato da Giorgio Innocenzi. A fronte di questa situazione, le forze dell'ordine si dicono «disarmate».

DURO lo stesso Innocenzi nell'analisi della situazione: «Le nostre autorimesse sono piene di mezzi in avaria, il personale è poco, gli uffici vecchi, gli straordinari vengono tagliati. Se in una città come Roma di notte girano solo sei volanti, evidentemente c'è qualcosa che non sta funzionando.

VACCARELLA A PAGINA 33

L'allarme lanciato al convegno della Consap
Duro il segretario Giorgio Innocenzi
«Mezzi in avaria e troppo poco personale»

In aumento quasi tutti i delitti
Calano solo i sequestri a scopo d'estorsione
Nel 2006 sono stati «soltanto» 24

Furti e rapine, dodici mesi di paura

I sindacati di polizia
«Siamo disarmati»

OMICIDI A SCOPO DI RAPINA	5
TENTATI OMICIDI A SCOPO DI RAPINA	9
SCIPI	2.465
FURTI IN APPARTAMENTO	10.163
FURTI SU AUTO	19.254
RAPINE IN APPARTAMENTO	161
RAPINE IN STRADA	1.943
SEQUESTRI A SCOPO D'ESTORSIONE	24

di ALFREDO VACCARELLA

L'EMERGENZA sicurezza di una metropoli come Roma è nei numeri che Giorgio Innocenzi, segretario del sindacato di polizia Consap, snocciola davanti alla platea. Sono dati che smentiscono quelle teorie secondo cui è solo la percezione dell'insicurezza a far tremare i cittadini. I numeri raccontano tutt'altro.

Dire che a Roma e provincia, nel 2004, ci sono state oltre mille rapine su strada, sapere che nel 2005 le rapine sono diventate più di 1500,

scoprire che nel 2006 siamo arrivati a sfiorare le duemila, significa anche dire che l'anno scorso ogni giorno cinque persone sono uscite di casa per andare a lavoro, sono tornate da una cena, sono andate a fare spese; e sono state aggredite e rapinate da qualche balordo. In nove casi si è arrivati a sfiorare l'omicidio, a seguito di questi fatti. Cinque volte le vittime sono morte.

Discorso critico per furti e rapine in abitazione: oltre diecimila i primi, quasi duecento le seconde. Più

di cinquanta al giorno i furti sulle auto in sosta, mentre la media degli scippi denunciati è di sette ogni 24 ore. Ultimo dato, assolutamente impressionante, riguarda i sequestri a scopo di estorsione, fortunatamente in calo: dai 36 del 2005 si è passati ai 24 del 2006. Una cifra che però non comprende solo il rapimento vero e proprio, ma anche il sequestro lampo del cittadino che viene accompagnato al bancomat e costretto a prelevare sotto la minaccia delle armi.

Se la fotografia della Roma criminale è questa -

ma va detto che i dati sono inferiori a quelli di tutte le maggiori capitali europee - la Consap lancia l'allarme sugli strumenti che le forze dell'ordine hanno a disposi-



zione per fronteggiare la delinquenza: «Le nostre autorimesse traboccano di mezzi in avaria - spiega Innocenzi - gli uffici di polizia sono vetusti e fatiscenti, le carenze d'organico impediscono un controllo serio del territorio: se in una città come Roma si riescono a mettere su strada solo sei macchine del 113, vuol dire che qualcosa non funziona». Non finisce qui. C'è da aggiungere «il taglio indiscriminato degli straordinari e delle indennità spettanti al personale e perfino il taglio delle linee telefoniche dei commissariati», chiude il sindacalista.

Parole condivise da quei politici, di destra ma anche di sinistra, che hanno partecipato al convegno, da Gianni Alemanno a Domenico Gramazio, a Maurizio Gasparri per An, o Beatrice Lorenzin per Forza Italia: «Chiediamo al sindaco Veltroni di farsi promotore presso Prefetto e ministro dell'Interno affinché cessi la sperimentazione su Roma del taglio netto delle autoradio in città. Veltroni, sull'esempio del sindaco Moratti, chieda al ministro dell'Interno più personale di polizia e mezzi per la Capitale».

a.vaccarella@iltempo.it